

INSIEME

32
27. 11. 72

Giornalino della Scuola di Vho di Piadena (CR), cl.V.
E' quasi quotidiano e aperto a tutti. Descrive la vita dei bambini e della gente.

FURIA

Questo racconto di Ada è nato così: prima Ada ha raccontato il fatto, poi i bambini le hanno posto domande per nonoscere meglio certi particolari. Infine il racconto è stato progettato in scene e scritto alla lavagna cercando le parole più giuste (appropriate) e togliendo quelle inutili. Sono state diminuite le parole e aumentati i concetti. Ada poteva accettare o respingere i consigli, che facevamo per rendere semplice, chiaro e completo il suo testo libero. TUTTI

Un mattino d'estate io e la mamma facevamo i mestieri di sopra, quando sentimmo la cagna abbaiare.

Mi affacciai alla finestra e vidi un uomo fermo davanti a Furia.

La cagna abbaiava ma lui la accarezzò e lei tacque.

"C'è il padrone?" disse l'uomo.

La mamma chiamò il papà.

L'uomo parlò col papà di affari e alla fine, guardando la cagna, disse: "Perchè non le fai fare i cuccioli della sua razza?"

"Perchè qui non c'è il cane"

L'uomo gli disse: "Nel mio allevamento del Boschetto c'è un cane della sua stessa razza".

Disse il papà: "La porterò".

Una mattina il papà telefonò al padrone dell'allevamento, slegò Furia e la caricò sul camioncino.

Io pensai: "Dove la porta? La ven-

derà?". E gli chiesi: "Dove vai?"

"Al Boschetto, a darle il cane di razza".

Io ero contenta e mentre il papà partiva pensavo già ai cuccioli di Furia.

Arrivati al Boschetto, il padrone fece vedere al papà diversi cani di razza, chiusi nelle gabbie. Poi fece entrare Furia nelle gabbie dei cani della sua razza per farli scegliere uno.

Davanti a una gabbia Furia saltava e voleva entrare, allora il padrone aprì lo sportello. I due cani giocarono e si abbracciarono abbaiando. Poi si accoppiarono.

Tornato a casa, il papà disse che dopo due mesi Furia avrebbe fatto i cuccioli. Ma non li fece.

Il papà telefonò al padrone e lui

venne e disse che forse i cuccioli erano morti nel ventre.

Ma non era vero: i cuccioli non si erano formati.

Quest'inverno il papà riporterà Furia al Boschetto.

ADA

NOTIZIE NOTIZIE NOTIZIE NOTIZIE NOTIZIE NOTIZIE NOTIZIE NOTIZIE NOTIZIE

La mamma pittrice / La mamma di Ester è venuta a scuola a tenere la seconda "lezione" di pittura. Davanti a un gruppo di bambini ha dipinto due paesaggi, mostrando come si usano i colori per ottenere gli effetti voluti.

Il direttore de "La Provincia" ci ha scritto:

"Cari ragazzi, ho fatto inviare il "cambio". Sappiatemi dire se arriva regolarmente. Buona lettura e buon... lavoro. Perché non mi invitate per fare quattro chiacchiere tra... giornalisti?"

Mauro Masone

Caro signor Masone, in cambio dei nostri giornalini riceviamo ogni giorno "La Provincia". Grazie per aver accolto la nostra richiesta. La attendiamo quando vuole per la chiacchierata. Saluti cordiali.

I bambini della V e il maestro.

Comunicazione del maestro

Ieri sera sono andato all'assemblea popolare, dove si è discusso il bilancio preventivo (cioè le presunte entrate e uscite del Comune) per il 1973. Una voce ci riguarda direttamente: per la scuola a tempo pieno di Vho (refezione) è stata stanziata la somma di L. 1.100.000. Un'altra voce che credo vi interessi perché abbiamo seguito i fatti, è quella di L. 1.000.000 per aiutare i lavoratori in sciopero (cassa di resistenza). L'assemblea ha deciso di aiutare i 40 operai della M.B.M. che a causa della serrata hanno perduto una settimana di lavoro. Ognuno di loro riceverà L. 10.000.

Ai bambini della classe III A della Scuola di Quinzano (Verona)

Abbiamo ricevuto la vostra lettera e vi manderemo sempre i giornalini. Quando li leggerete fateci le critiche e diciteci che cosa vi è piaciuto di più e perché. I nostri nomi sono: Ada, Elena, Rita, Nadia, Roberto, Paola, Antonella C., Antonella G., Carlino, Virginio, Angela, Primavera, Barbara, Betti, Flora, Maria Teresa. Aspettiamo la fotografia.